

Nuovi vaccini, 120 medici di famiglia in campo è partita (ma al rallentatore) la quarta dose

Anna Andena (direttrice cure primarie Ausl): «Qui 60mila potenziali destinatari». Iniziata la distribuzione dei primi 23mila vaccini corretti

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Nuova campagna vaccinale anti Covid, la Regione ha annunciato ieri la sigla al protocollo coi medici di famiglia per l'esecuzione dei nuovi vaccini negli ambulatori, che si aggiungono agli hub dell'Ausl. L'accordo sottoscritto da Regione e organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale Fimmg, Snam e Smi vedrà in campo a Piacenza circa 120 professionisti (il 70%) che hanno dato l'ok, come ha confermato ieri la Ausl. In questo modo si aprirà un nuovo canale di vaccinazione, che affiancherà quelli esistenti (l'hub attuale in città si trova al laboratorio analisi dell'Ausl, durante il pomeriggio). La platea attualmente interessata dalla quarta dose è costituita in provincia da 60mila persone (chi si è ammalato deve attendere 120 giorni). Sessantamila piacentini «ovvero - ha fatto presente la dottoressa Anna Andena, direttrice del Dipartimento cure primarie dell'Ausl piacentina - over 60, fragili di qualsiasi età, donne in gravidanza, professionisti sanitarie, operatori di Rsa per anziani e disabili. Le prime vaccinazioni, anche negli ambulatori, sono già partite. Le prenotazioni? E' vero, vanno al rallentatore, l'auspicio è che se ne com-

prenda attualità e necessità». Due giorni fa sono state consegnate ai medici che ne avevano fatto richiesta le prime dosi del nuovo vaccino, di marca Pfizer, costruito contro la variante Omicron. La novità, ha insistito ieri la Regione, riguarda la somministrazione vera e propria: i medici di medicina generale infatti potranno vaccinare i propri assistiti nei loro ambulatori, ed eventualmente, per motivi organizzativi, anche gli assistiti in carico agli altri medici associati. È possibile prevedere anche altri locali idonei e attrezzati, se la logistica lo consente: locali delle loro forme associative, ambulatori di prossimità, Case della Salute o sedi indicate della Ausl. Inoltre, potranno vaccinare pazienti che rischiano di non essere vaccinati perché temporaneamente privi di assistenza primaria, accordandosi con le Aziende per la loro identificazione. Dovranno garantire il mantenimento e il tracciamento della catena del freddo tra i 2°C e gli 8°C, dalla consegna alla vaccinazione. I medici saranno a disposizione anche per vaccinare a domicilio gruppi di popolazione fragile non trasportabile e nelle Case residenze per anziani (Cra).

«Siamo stati tra i promotori di questa azione, ci siamo battuti per un'adesione dei colleghi alla campagna vaccinale», ha affermato il dottor Davide Canepari,

presidente dello Snam piacentino, precisando che, ai medici di famiglia, sarà in capo l'organizzazione della macchina effettiva. «Da parte mia, essendo da solo - ha detto il medico - effettuerò le vaccinazioni in una struttura nel mio paese (Pontenure, ndr.) messa a disposizione dal Comune, la palestra della scuola elementare, e dovrei esser presente o il sabato o la domenica mattina. Altra necessità organizzativa sarà il ricorso a infermiere, potremmo ricorrere a personale a riposo, ma tutto è ancora da definire». Concorda sulla energica azione dei medici di famiglia piacentini a favore della somministrazione il dottor Michele Argenti, segretario provinciale della Fimmg. Già dal 13 settembre è stato disponibile anche a Piacenza il vaccino Pfizer Original/Omicron BA.1, adattato a copertura della variante Omicron, circa 23mila le dosi assegnate a Piacenza in prima battuta. L'Ausl fa sapere che si può prenotare un appuntamento recandosi a uno sportello Cup, in uno dei Comuni che effettuano prenotazioni Cup (Agazzano, Caorso, Gragnano, Gropparello, Pontenure e Villanova), in una farmacia dove si effettuano prenotazioni Cup, chiamando il Cuptel al numero 800.651.941 oppure online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico (Fse), l'App Er Salute e il CupWeb.



Un'immagine (d'archivio) della campagna vaccinale anti Covid

NEL BOLLETTINO QUOTIDIANO 82 NUOVI CONTAGI

Morta una donna, in Intensiva un ricovero

PIACENZA

● Una vittima, un ricovero in terapia intensiva e 82 nuovi contagi. Il quotidiano bollettino regionale fotografa, sul territorio dell'Emilia Romagna, i ricoveri in terapia intensiva così distribuiti: 1 a Piacenza (-1 rispetto a ieri), 2 a Parma (invariato); 2 a Reggio Emilia (invariato); 1 a Modena (invariato); 7 a Bologna (-1); 1 a Imola (invariato); 2 a Ferrara (inva-

riato); 1 a Ravenna (invariato); 1 a Forlì (invariato); 1 a Cesena (invariato); 5 a Rimini (+2). L'età media dei nuovi positivi di oggi è di 49,1 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Parma con 241 nuovi casi (su un totale dall'inizio dell'epidemia di 156.387) seguita da Bologna (229 su 377.379); poi Ravenna (187 su 174.792), Reggio Emilia (178 su 208.926) e Modena (172 su 280.989); quindi Rimini (129 su

173.970), Ferrara (127 su 132.432), Cesena (93 su 104.033), Forlì (90 su 85.712) e Piacenza (82 su 95.134); infine il Circondario Imolese (27 su 57.321). Purtroppo, si sono registrati 4 decessi: oltre alla donna di Piacenza, uno in provincia di Parma (un uomo di 82 anni) e 2 in provincia di Bologna (2 uomini di 73 e 84 anni). Non si sono registrati decessi nelle altre province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e nel Circondario Imolese. In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 17.993. **red.cro.**